

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

XI LEGISLATURA



SEDUTA DEL 31.10.2023

Presidenza del Vice Presidente: SOSPIRI

Consigliere Segretario: BOCCHINO

	ASS.		ASS.		ASS.
ANGELOSANTE		FEBBO		PIETRUCCI	X
BLASIOLI		FEDELE		ROMPICAPO	
BOCCHINO		LA PORTA		SANTANGELO	
CARDINALI		MARCOVECCHIO		SCOCCIA	X
CIPOLLETTI		MARCOZZI		SMARGIASSI	
D'ADDAZIO		MARIANI	X	SOSPIRI	
D'ANNUNTIIS		MARSILIO	X	STELLA	
DE RENZIS		MONTEPARA		TAGLIERI SCLOCCHI	
DI BENEDETTO		PAOLUCCI		VERRECCHIA	
DI MATTEO		PEPE			
D'INCECCO		PETTINARI			

VERBALE N. 98/1

OGGETTO: L.R. 10 novembre 2014, n. 39 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei”. Indirizzi in materia europea per l’annualità 2023 relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione del diritto europeo (fasi “ascendente” e “discendente”).

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 4^a Commissione consiliare svolta dal presidente Angelosante che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTO l’art. 117, quinto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea);

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei*);

VISTO il Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 56/2 del 12 ottobre 2010, s.m.i.;

VISTO il comma 1 dell'art. 2 della l.r. 39/2014 recante: “*Rapporti Consiglio-Giunta regionale*”, in virtù del quale: “*Il Consiglio regionale indirizza in ogni tempo l'attività della Giunta regionale in materia europea, attraverso atti di contenuto specifico o generale, anche su proposta della Giunta*”;

VISTO, altresì, l'art. 6 della l.r. 39/2014 recante: “*Indirizzi in materia europea*” il quale dispone:

- al comma 1 che: “Entro il mese di marzo di ogni anno, il Consiglio regionale, secondo le procedure previste dal regolamento interno, si riunisce per l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea, ai fini della formulazione delle osservazioni di cui all'articolo 3”, ovverosia le osservazioni utili alla formazione della posizione italiana relativamente a progetti di atti dell'Unione europea;
- al comma 2 che: “Il Presidente del Consiglio regionale dà comunicazione al Presidente della Giunta regionale dell'avvio dell'esame del programma di cui al comma 1”;
- al comma 3 che: “L'esame del programma di cui al comma 1 è contestuale all'esame della relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo, relativo all'annualità precedente, presentata dalla Giunta regionale; la relazione tiene conto anche degli atti normativi europei individuati con l'accordo previsto all'articolo 40, comma 5, della L. 234/2012”;
- al comma 4 che: “Il Consiglio regionale, a conclusione dell'esame degli atti di cui ai commi 1 e 3, approva l'atto d'indirizzo per la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione dell'ordinamento europeo”;

VISTO l'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, in virtù del quale ogni anno il Presidente del Consiglio regionale assegna alla Commissione competente per le politiche europee e alle altre Commissioni:

- il Programma di lavoro annuale della Commissione europea;
- la Relazione sulla conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo;

dando contestuale comunicazione di tale assegnazione al Presidente della Giunta regionale affinché la Giunta possa presentare, al Consiglio, proprie proposte di indirizzi.

Entro venticinque giorni, ciascuna Commissione consiliare esamina il Programma, individua le proposte di atti UE di interesse e trasmette alla Commissione consiliare per le politiche UE proprie indicazioni. Tenuto conto delle proposte delle singole Commissioni e di quelle trasmesse dalla Giunta nonché della relazione sullo stato di conformità, la Commissione consiliare per le politiche UE approva e presenta al Consiglio regionale una proposta di indirizzi per l'anno in corso;

VISTI, con riguardo alla partecipazione della Regione ai processi europei di Fase Ascendente e Discendente:

- la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 501 del 30 agosto 2023, recante “Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'ordinamento europeo” – anno 2022, individuata con PE n. 16/2023 (*Allegato 3*), trasmessa in data 8 settembre 2023 con prot. n. 7950/2023;
- il Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 assegnato, ai fini dell'esame contestuale con quello della predetta Relazione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 39/2014, a tutte le Commissioni consiliari il 14 settembre 2023 con PE n. 17/2023 (*Allegato 1*);
- la nota del Presidente del Consiglio prot. n. 8237 del 15 settembre 2023 indirizzata al Presidente della Giunta, con la quale è stata comunicata l'assegnazione dei citati provvedimenti europei alle Commissioni consiliari;
- la proposta della IV Commissione consiliare, che stante i ristretti tempi residui fa proprie, tra le iniziative europee indicate nel Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023, quelle individuate dalla competente struttura tecnica contenute nell'apposito schema di sintesi allegato al presente provvedimento (*Allegato 2*) ed a cui hanno aderito le Commissioni consiliari I, II, III e V, ai sensi dell'art. 115 del Regolamento interno, che di seguito si indicano:

- “Revisione delle norme dell'UE per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- “Celebrazione dei 30 anni di mercato unico”;

DATO ATTO che, con riferimento alla prima iniziativa:

- in data 20.06.2023, è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge 234/2012, da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome una informazione qualificata della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento Politiche europee, contenente la COM (2023) 148 final, con oggetto: “Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2019/943 e (UE) 2019/942 e le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione”;
- nelle more dell'avvio dell'iter per l'approvazione in Consiglio regionale degli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2023, la IV Commissione consiliare ha adottato la risoluzione n. 5/2023, formulando le osservazioni della Regione Abruzzo sulla predetta proposta di modifica degli atti legislativi UE in tema di riforma del mercato dell' energia elettrica UE;

TENUTO CONTO che le Commissioni consiliari 1[^], 2[^], 3[^] e 5[^] hanno preso atto della Relazione riguardante lo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'Ordinamento europeo di cui alla DGR n. 501 del 30 agosto 2023, pervenuta in data 8 settembre 2023, in cui la Giunta regionale dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente del diritto europeo;

CONSIDERATO che appare opportuno, per l'anno 2023, partecipare alla formazione degli atti europei di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;

RITENUTO, infine, di stabilire che, considerata la ristrettezza dei tempi la partecipazione alla formazione di tali atti potrà avvenire compatibilmente con l'ordine del giorno generale delle Commissioni consiliari;

DATO ATTO che la Giunta regionale non ha proposto indirizzi per la fase discendente con riferimento all'elaborazione della legge europea regionale;

VISTA la proposta di indirizzi relativa alla partecipazione della Regione ai processi europei per l'anno 2023, relativamente alla sola Fase Ascendente, avanzata dalla IV Commissione consiliare;

RITENUTO di condividere detta proposta di indirizzi riguardanti la partecipazione della Regione alla sola Fase Ascendente per l'anno 2023, così come avanzata dalla IV Commissione consiliare;

All'esito della votazione espressa mediante scrutinio palese, con la maggioranza prescritta dallo Statuto regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 39/2014, i seguenti indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione ed all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2023:

A) per la Fase Ascendente:

- 1. di dare atto**, con riferimento all'iniziativa n. 1 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all'Allegato NUOVE INIZIATIVE: “Revisione delle norme dell'UE per il mercato interno dell'energia elettrica”, che la partecipazione della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39, è avvenuta attraverso la trasmissione delle proprie

osservazioni, utili alla formazione della posizione italiana, contenute nella Risoluzione n. 5 del 20 luglio 2023;

2. per l'effetto **di impegnare** la Giunta regionale a monitorare i seguiti relativi alla presente proposta, attesa la particolare valenza socio-economica, oggi ancor più pregnante in considerazione dell'attuale contesto storico, che riveste il settore dell'energia elettrica e **di informarne** periodicamente il Consiglio regionale;
3. **di evidenziare**, con riferimento all'iniziativa n. 15 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all'Allegato NUOVE INIZIATIVE: "*Celebrazione dei 30 anni di mercato unico*", che il carattere celebrativo dell'iniziativa costituisce un'importante occasione per riflettere sulle insostituibili opportunità di sviluppo e di crescita per l'economia regionale;
4. per l'effetto **di impegnare** la Giunta regionale a collaborare con il Consiglio regionale per sensibilizzare sul tema la comunità e il mondo produttivo abruzzese nonché per favorire, promuovere ed accrescere, anche attraverso iniziative sul territorio, i valori fondanti dell'Unione europea, con rinnovato spirito di adesione ai valori del mercato unico all'indomani del trentesimo anniversario dalla sua istituzione;
5. **di partecipare** alla formazione di altri progetti di atti europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;
6. **di impegnare** la Giunta, attraverso le proprie strutture, ad assicurare e garantire la propria collaborazione ai fini del raccordo con il Consiglio regionale nella partecipazione della Regione alla fase ascendente;

B) per la Fase Discendente:

1. **di prendere atto** della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2022, di cui alla DGR 501 del 30 agosto 2023, in cui la Giunta dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente;

- C) di trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti di competenza.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

L.R. 10 novembre 2014, n. 39 “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei”. Indirizzi in materia europea per l’annualità 2023 relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione del diritto europeo (fasi “ascendente” e “discendente”).

*PE n. 16/2023– Iniziativa Giunta Regionale
DGR n. 501 del 30 agosto 2023
PE n. 17/2023- Iniziativa Commissione Europea*

RELAZIONE

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

anche quest’anno, in attuazione della l.r. 39/14, che reca: “*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell’Unione Europea e sulle procedure d’esecuzione degli obblighi europei*”, sono state attivate presso la Giunta e presso il Consiglio regionale le procedure per l’avvio della partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione del diritto europeo.

Al riguardo, le Commissioni consiliari sono intervenute, formulando le proposte di rispettiva competenza che la 4^a Commissione, ai sensi dell’articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ha raccolto costituendone un tutto organico, di più facile e immediata comprensione, nella presente proposta di indirizzi per l’anno in corso, articolata nelle sue fasi: ascendente e discendente.

Fase Ascendente

La *Fase Ascendente* ha preso avvio con la presentazione, da parte della Commissione Europea del Programma di lavoro per il 2023, proposta individuata agli atti del Consiglio regionale come “**PE 17/2023** con oggetto: “*Commissione Europea COM (2022) 548 FINAL “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle Regioni. Programma di lavoro della Commissione per il 2023. Un’Unione salda e unita.” (Allegato 1).*

Il Programma presenta diversi campi d’intervento sui quali la Commissione europea nel corso del 2023 intende dirigere la sua azione, elaborando le relative proposte che, così come ivi stabilito, sono di natura legislativa o non legislativa.

In attuazione dell’articolo 6, comma 2, della l.r. 39/2014 e dell’articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, tale Programma è stato assegnato, quindi, alle Commissioni consiliari e trasmesso alla Giunta Regionale ai fini dell’individuazione delle proposte di atti europei sulle quali presentare osservazioni e proposte nell’anno 2023.

Sul citato Programma di lavoro, ai sensi dell’articolo 115, commi 2 e 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, si sono espresse le Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a nella seduta congiunta con la 4^a del 19 ottobre 2023, a seguito della illustrazione a cura del referente tecnico del Consiglio regionale.

Le Commissioni hanno manifestato di aderire, per l’anno 2023, alle iniziative europee così come individuate dalla struttura tecnica del Consiglio regionale, contenute nell’apposito schema di sintesi, unito al presente atto (*Allegato 2*), che di seguito si elencano:

- Iniziativa n. 1: “Revisione delle norme dell’UE per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- Iniziativa n. 15: “Celebrazione dei 30 anni di mercato unico”.

La Giunta regionale non ha presentato una proposta di indirizzi, in fase ascendente, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 39/2014.

Fase Discendente

Tale fase ha preso avvio con la presentazione da parte della Giunta regionale al Consiglio regionale della "Relazione sullo stato di conformità dell'Ordinamento regionale all'Ordinamento europeo relativa all'anno 2022", approvata con DGR n. 501 del 30 agosto 2023 (PE n. 16/2023) (*Allegato 3*) ed acquisita in data 8 settembre 2023, con prot. n. 7950/2023.

In attuazione dell'articolo 6, comma 2, della l.r. 39/2014 e dell'articolo 115 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, tale Relazione è stata assegnata, in data 15 settembre 2023, dal Presidente del Consiglio regionale in sede referente alla 4^a Commissione consiliare ed in sede consultiva alle Commissioni consiliari 1^a, 2^a, 3^a e 5^a.

Nella seduta congiunta del 19 ottobre 2023, la Relazione medesima di cui alla predetta DGR n. 501 del 30 agosto 2023 è stata illustrata dal referente tecnico del Consiglio regionale.

Le Commissioni consiliari, nella medesima seduta, hanno preso atto del contenuto della suddetta Relazione, in cui la Giunta regionale dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente per la predisposizione della legge europea regionale atteso che i Dipartimenti interessati non hanno evidenziato necessità di adeguamento.

La 4^a Commissione consiliare nella seduta del 19 ottobre 2023, ha esaminato i citati atti e per la fase ascendente la stessa ha recepito la proposta europea selezionata dalle Commissioni consiliari contenuta nell'*Allegato 2*, di seguito brevemente riportate:

- *"Revisione delle norme dell'UE per il mercato interno dell'energia elettrica"*, iniziativa n. 1 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all' *Allegato*: "NUOVE INIZIATIVE".

La proposta, avente carattere legislativo, suggerisce modifiche ai regolamenti (UE) 2019/943 e (UE) 2019/942 ed alle direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 perseguendo una generale riforma del mercato dell' energia elettrica dell'UE.

La riforma prevede il disaccoppiamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas ed è incentrata sugli aspetti che richiedono adeguamenti urgenti per rendere il mercato più resiliente e ridurre l'impatto dei prezzi del gas sulle bollette dell'energia elettrica, sostenendo così anche la transizione energetica. In tale contesto, la regione Abruzzo si colloca tra le regioni italiane in cui si registrano i più alti consumi di Smc (Standard metro cubo), per uso domestico, condominiale, per attività di servizio pubblico, per altri usi, pertanto, l'iniziativa si configura come di preminente interesse regionale.

Con riferimento a tale iniziativa la Commissione dà atto:

- che, in data 20.06.2023, è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge 234/2012 da parte della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome un'informazione qualificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche europee, contenente la COM (2023) 148 final, con oggetto: "Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2019/943 e (UE) 2019/942 e le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione";
- nelle more dell'avvio dell'iter per l'approvazione in Consiglio regionale degli indirizzi in merito alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo per l'anno 2023, la Commissione ha adottato la risoluzione n. 5/2023, formulando le osservazioni della Regione Abruzzo sulla predetta proposta di modifica degli atti legislativi Ue in tema di riforma del mercato dell'energia elettrica UE;
- il Presidente del Consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234: "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39: "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai

processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei", ha provveduto a trasmettere, in data 20 luglio 2023, con nota prot. 6713/2023, le osservazioni della Regione Abruzzo, approvate con la sopra citata risoluzione, ai fini della partecipazione della Regione alla formazione della posizione italiana.

- *"Celebrazione dei 30 anni di mercato unico"*, iniziativa n.15 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all'Allegato: "NUOVE INIZIATIVE".

La proposta non ha carattere legislativo e si configura quale iniziativa celebrativa, in occasione del compimento del trentesimo anno del mercato unico europeo. Il mercato unico, istituito nel 1993, consente la libera circolazione di merci, servizi, persone e capitali nell'UE, semplificando la vita dei cittadini ed offrendo nuove opportunità alle imprese.

Benché l'argomento non sia ricompreso tra le competenze legislative regionali, in quanto afferente ad una materia di potestà esclusiva dello Stato, tuttavia, è possibile rinvenire un forte interesse regionale, dovuto al notevole impulso che il mercato unico ha garantito e continuerà a garantire allo sviluppo economico ed alle prospettive di crescita locali e territoriali.

Per la **fase discendente** prende atto che la Giunta regionale non ha indirizzi da proporre in fase discendente per l'elaborazione della legge europea regionale.

Ai fini dell'approvazione della proposta di indirizzi per la fase ascendente e discendente relativa all'anno 2023, da trasmettere al Consiglio regionale dà atto che è stato fornito il supporto tecnico da parte del Servizio legislativo e Normativa europea della Giunta e del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio.

La proposta finale rappresenta la sintesi della Relazione della Giunta e delle indicazioni delle Commissioni consiliari e tiene conto delle indicazioni tecniche formulate dai Servizi suddetti.

All'esito di tale procedura, la Commissione ha redatto la presente proposta di indirizzi da sottoporre all'approvazione del Consiglio:

A) Per la Fase Ascendente:

- 1. di dare atto**, con riferimento all'iniziativa n. 1 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all'Allegato NUOVE INIZIATIVE: *"Revisione delle norme dell'UE per il mercato interno dell'energia elettrica"*, che la partecipazione della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24, comma 3, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39, è avvenuta attraverso la trasmissione delle proprie osservazioni, utili alla formazione della posizione italiana, contenute nella Risoluzione n. 5 del 20 luglio 2023;
- 2.** per l'effetto **di impegnare** la Giunta regionale a monitorare i seguiti relativi alla presente proposta legislativa, attesa la particolare valenza socio-economica, oggi ancor più pregnante in considerazione dell'attuale contesto storico, che riveste il settore dell'energia elettrica e **di informarne** periodicamente il Consiglio regionale;
- 3. di evidenziare**, con riferimento all'iniziativa n. 15 del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023 COM(2022) 548 final, di cui all'Allegato NUOVE INIZIATIVE: *"Celebrazione dei 30 anni di mercato unico"*, che il carattere celebrativo dell'iniziativa costituisce un'importante occasione per riflettere sulle insostituibili opportunità di sviluppo e di crescita per l'economia regionale;
- 4.** per l'effetto, **di impegnare** la Giunta regionale a collaborare con il Consiglio regionale per sensibilizzare sul tema la comunità e il mondo produttivo abruzzese nonché per favorire, promuovere ed accrescere, anche attraverso iniziative sul territorio, i valori fondanti dell'Unione europea, con rinnovato spirito di adesione ai valori del mercato unico all'indomani del trentesimo anniversario dalla sua istituzione.
- 5. di partecipare** alla formazione di altri progetti di atti europei, di interesse regionale, qualora si riterrà necessario;

- 6. di impegnare** la Giunta, attraverso le proprie strutture, ad assicurare e garantire la propria collaborazione ai fini del raccordo con il Consiglio regionale nella partecipazione della Regione alla fase ascendente.

B) Per la Fase Discendente:

- 1. di prendere atto** della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo – anno 2022, di cui alla DGR 501 del 30 agosto 2023, in cui la Giunta dichiara di non proporre indirizzi per la fase discendente.

La suesposta proposta, nella seduta del 19 ottobre 2023, è stata elaborata ed approvata dalla 4^a Commissione all'unanimità dei presenti. Hanno votato a favore i Consiglieri: Angelosante, Cardinali + delega di Bocchino, Rompicapo, D'Addazio + delega di De Renzis e Stella.

Pertanto, richiamato integralmente quanto riportato in premessa e, in particolare, il punto B), si propone al Consiglio:

- di approvare l'unito schema di deliberazione riguardante la proposta di indirizzi in materia europea per l'annualità 2023, relativi alla partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto europeo, limitatamente alla sola fase "ascendente".